

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @Arcidiocesigaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: Arcidiocesigaeta

LAZIO *Sette* **A**venire

L'Azione cattolica in ascolto di tutti

FORMAZIONE

Intelligenza artificiale, giornalisti a confronto

Una gran bella mattinata di confronto e formazione quella di venerdì a Formia, nella sala Ribaud che di solito ospita le sedute del consiglio comunale. L'Unione cattolica stampa italiana, l'Ordine dei giornalisti del Lazio e l'Ufficio Comunicazioni sociali dell'arcidiocesi di Gaeta hanno organizzato un incontro di formazione sul tema "Intelligenza artificiale e sapienza del cuore: per una comunicazione pienamente umana" partendo dal tema scelto da papa Francesco per la 58ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni sociali. Un'introduzione ha permesso ai professionisti di constatare come oggi l'intelligenza artificiale può aiutare i giornalisti a raccogliere e analizzare grandi quantità di dati, a creare contenuti personalizzati e interattivi, a monitorare le fonti e le notizie false. Tuttavia un suo utilizzo scorretto può presentare anche dei rischi, come la perdita di controllo editoriale, la violazione della privacy, la minaccia alla libertà di espressione, la responsabilità etica e legale e, non per ultima, la precarizzazione del lavoro. Diverse le fasi del dibattito: la prima dedicata alla presentazione del Messaggio del Papa; la seconda con interventi di esperti di intelligenza artificiale, giornalismo, lavoro e comunicazione digitale; la terza dedicata alle realtà territoriali e l'ultima con un approfondimento deontologico.

DI SIMONE NARDONE

In questo fine settimana l'Azione cattolica è riunita presso il centro di preparazione olimpica di Formia per l'assemblea diocesana. Non un normale incontro annuale, bensì quella elettiva portata a rinnovare democraticamente gli organi che gestiscono l'associazione: in primo luogo il consiglio e poi di conseguenza la presidenza. L'Ac si trova a chiudere un ciclo, con il doppio mandato della presidente Paolina Valeriano a cui abbiamo voluto chiedere alcune impressioni, sensazioni ed emozioni di questi sette anni intensi, caratterizzati da un'esperienza unica e complessa come quella della pandemia. **Con che emozioni si arriva alla fine di un mandato alla guida dell'Azione cattolica diocesana?** Il sentimento più grande di questi giorni è la gratitudine, per gli incontri, le persone, le relazioni fraterne, la crescita spirituale e

Nell'intervista la presidente Valeriano racconta l'esperienza, che volge al termine, al vertice dell'associazione

umana. Ma anche la consapevolezza che tutto quello che di buono c'è stato proviene dal Signore. **Qual è stato il momento più bello di quest'esperienza?** «Ce ne sono stati tanti. Tutto è stato grazia in questi anni. Mi porterò sempre nel cuore le due feste unitarie, che hanno riunito centinaia di persone, dai più piccoli agli adultissimi: la prima, nel 2017, voleva celebrare i 150 anni dell'associazione e offrire ai soci l'occasione di sentirsi parte di una storia ecclesiale e civile che viene da

Venerdì la Giornata dedicata ai religiosi

In occasione della presentazione di Gesù al Tempio del 2 febbraio, i religiosi e le religiose della diocesi di Gaeta si ritroveranno intorno all'arcivescovo Luigi Vari per la giornata della vita consacrata. Appuntamento alle 17.30 di venerdì 2 febbraio nella chiesa di San Giovanni a Mare a Gaeta, dove si svolgerà la liturgia della luce. Poi in processione, meteo permettendo, il corteo si trasferirà nella chiesa cattedrale per la Messa

presieduta dal vescovo. Durante la celebrazione i consacrati rinnoveranno i voti emessi nel giorno della professione. A conclusione della Messa i religiosi e le religiose si intratterranno con il pastore diocesano nei locali dell'episcopio per un momento di fraternità. Sono diversi coloro che vivono nelle diverse comunità del territorio diocesano. Quasi tutti i comuni registrano la presenza di uno o più istituti maschili o femminili di vita consacrata.

Antonio Rungi



La consegna del mandato ai nuovi presidenti parrocchiali lo scorso dicembre

L'EVENTO

«Anche la vita più segnata ha grande valore»

DI ALFREDO CARROCCIA

«La forza della vita ci sorprende» è questo il tema del messaggio dei vescovi per la 46ª Giornata per la vita che si celebrerà domenica 4 febbraio. Il messaggio si apre con la constatazione della realtà: «Sono numerose le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che si decide di metterla fine o si tollera che venga messa a repentaglio». A questa visione della vita, che papa Francesco definisce la «cultura dello scarto», i vescovi ne contrappongono una completamente diversa: «Eppure, se si è capaci di superare visioni ideologiche, appare evidente che ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un immenso valore ed è capace di donare qualcosa agli altri». Da qui la sfida che il messaggio dei vescovi lancia a tutti gli uomini di buona volontà, credenti e non credenti: «Nella Giornata per la vita salga dunque da parte di tutte le donne e gli uomini un forte appello alla impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, di ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo: non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione». In diocesi la Giornata per la vita, su iniziativa del Centro di aiuto alla vita Santa Maria del Colle-Giovanni Paolo II sarà celebrata a livello parrocchiale e diocesano. Sabato alle 17 si terrà a Lenola l'incontro dibattito dal titolo «La cura della vita sempre - tra scienza, coscienza e compassione» tenuto dal professor Lucio Romano, già presidente di «Scienza e Vita». Domenica 4 febbraio in ogni parrocchia, in una delle Messe, ci sarà la lettura di un brano del messaggio dei vescovi, la benedizione dei neonati e delle mamme in attesa e la preghiera finale sulla vita. La celebrazione diocesana, invece, si terrà nella parrocchia Don Bosco di Formia. Alle 17 è prevista l'adorazione eucaristica e alle 18 la Messa presieduta dal vescovo Luigi Vari. Al termine saranno distribuite le primule della vita a cura del Centro di aiuto alla vita.

Fronzuto, una fede viva

DI SILVIO FILOSA

La Chiesa di Gaeta ha vissuto lo scorso 21 gennaio nella Cattedrale un momento di gioia e di festa per l'apertura dell'inchiesta diocesana per la beatificazione e canonizzazione del servo di Dio don Cosimino Fronzuto. Numerose sono state le persone accorse per un evento così importante legato a un prete amato e vicino alla sua comunità. Don Cosimino è stato un presbitero diocesano originario di Gaeta a lungo parroco di San Paolo apostolo. In questa comunità dove ha speso tutta la sua vita, ha mostrato un grande cuore accogliente in modo particolare verso tutte le poveri, umane e spirituali. Inoltre il suo ruolo di padre e pastore ha incontrato e assunto il carisma focolarino di Chiara Lubich arricchendo la sua spiri-

Aperta l'inchiesta di beatificazione Il sacerdote, sempre accogliente verso tutti, a lungo parroco di San Paolo apostolo a Gaeta

tualità e la sua umanità di questa esperienza fresca e visionaria. Nel 1987 si ammalò di cancro e dopo soli due anni morì, poco dopo aver incontrato il papa Giovanni Paolo II e avergli offerto in dono le sue sofferenze per il bene della Chiesa. La celebrazione di domenica scorsa ha quindi iniziato l'iter perché questa sua vita, a servizio della Chiesa, sia riconosciuta come una vita santa e ricca dello spirito del Vangelo. Nella cerimonia sono stati adempiti i primi passi per in-

trovare il cammino verso l'attestazione della Santità di don Cosimino, con l'insediamento del Tribunale diocesano, che interrogherà i testimoni circa la vita del servo di Dio, il giuramento dei membri del tribunale, del postulatore e dell'arcivescovo che cureranno questa fase processuale. Molti gli interventi di saluto e di vicinanza da parte del movimento dei Focolari, dalle autorità civili e da quelle religiose. La celebrazione eucaristica ha concluso il momento formale, con il rendimento di grazie al Signore per questo figlio della Chiesa gaetana che diviene esempio di santità e di fede per tutto il popolo di Dio. Tutta la diocesi spera di avere presto in don Cosimino un esempio di una vita riccolma di fedeltà al Signore e alla sua Parola» come ha auspicato l'arcivescovo Luigi Vari nella sua omelia.

Un percorso per tutelare i giovani dalle devianze di Internet: il progetto

Presso l'istituto di istruzione secondaria Giovanni Caboto di Gaeta, è iniziato un nuovo progetto educativo dal titolo: «Mega: metti in gioco l'autore». L'iniziativa tratta problematiche come il cyberbullismo, sicurezza online e tutti i temi collegati alla rete e ai social. Il progetto andrà avanti fino a marzo ed è rivolto agli studenti del biennio. Attraverso i giochi di ruolo e la scrittura vengono evidenziati quelli che sono i pericoli di internet. In epoca preistorica, per esempio se un uomo vedeva un gatto dai denti a sciabola non si soffermava con lui perché ne aveva paura. Oggi il gatto dai denti a sciabola può essere il nostro cellulare, ma non ne abbiamo paura perché ci appare innocuo, lo abbiamo sempre con noi, ma dietro di esso possono nascondersi pericoli insidiosi e subdoli. Bisogna quindi insegnare ai ragazzi a farne un corretto uso per non rischiare di cadere vittima. Tutto ciò viene spiegato da professionisti come Annalisa Stamegna formatrice, Sara Purificato psicologa, lo scrittore Jason Ray Forbus e il game master Stefano di Ciaccio. Oltre alle esperienze ludiche, tutti gli studenti coinvolti nel progetto riceveranno una copia omaggio del manuale "Internet è come la cioccolata" scritto da Annalisa Stamegna e Sara Purificato, un prezioso strumento per comprendere l'uso responsabile di internet perché la rete è proprio come la cioccolata: è buona ma se ne fa un uso sconsiderato o se si sbaglia ad utilizzarla può farci male. L'iniziativa è stata promossa dalla casa editrice Ali Ribelli edizioni, che da sempre è molto attenta a queste tematiche.

Loredana Traniello

De Luca in mostra alla Pinacoteca

È stata inaugurata ieri presso la pinacoteca comunale di Gaeta la mostra del fotografo e poeta Franco De Luca. Nell'occasione è stata presentata la pubblicazione a sua firma dal titolo "Verso dove..." dove sono esposte oltre cinquanta scatti dall'artista formiano. Fotografo del cinema: ha lavorato con Visconti, Del Monte e altri. La pinacoteca di Gaeta nella persona di Vincenzo Lieto ha voluto omaggiare il maestro con questa mostra che rimarrà aperta fino al 29 febbraio. Franco De Luca dalla personalità schiva, ha la particolarità di ritoccare con matite e colori la fotografia. Tra le opere esposte ricordiamo "Vocazione", nella quale si vede una donna colpita alle mani da un raggio di luna, ma anche "Amore e Psiche" dove, attraverso una roccia, si vedono due amanti e l'immagine colpisce per gli effetti naturali. (Lo.Tra.)



ESERCIZI SPIRITUALI

Gli insegnamenti di Charles de Foucauld

Si è svolto dal 15 al 19 gennaio 2024, l'annuale appuntamento degli esercizi spirituali per il clero dell'arcidiocesi di Gaeta. Ventuno i sacerdoti che insieme al vescovo Luigi Vari, hanno vissuto questo importante momento della formazione presbiterale. Gli esercizi spirituali si sono tenuti presso la Casa Divin Maestro in Aricia, sotto la guida di padre Gabriele Faraghini, sacerdote religioso dei Piccoli fratelli di Gesù. Il predicatore, fino allo scorso anno ha svolto anche l'incarico di rettore del Seminario maggiore di Roma. A scandire il ritmo della preghiera di questi giorni, è stata la spiritualità di san Charles de Foucauld, che con il "Modello unico", il suo scritto tratto dal Vangelo, tratteggia il volto di Gesù e lo indica appunto come il solo da imitare. Un'esperienza forte, che ha regalato a tutti dei giorni di pace e comunione, ma anche di gioiosa e autentica fraternità sacerdotale.

Alessandro Casaregola

San Sebastiano martire, i festeggiamenti a Minturno nella chiesa di Tremensuoli



La celebrazione

La polizia locale di Minturno ha festeggiato il protettore san Sebastiano martire con un'apposita Messa presieduta dall'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari, con la presenza dei parroci di Minturno e del personale del corpo di polizia. Il tutto è avvenuto nella chiesa san Nicandro in Tremensuoli nella giornata di sabato 20 gennaio. Emozione e commozione per un appuntamento che ha permesso anche l'incontro istituzionale con i rappresentanti del Comune di Minturno e dei dirigenti dei vigili urbani dei comuni limitrofi e delle forze dell'ordine del territorio. Nelle parole del dirigente della polizia locale di Minturno Alessandro Valerio una sottolineatura sugli incidenti: «Tanti, troppi, sinistri stradali che avvengono sul territorio. Forse tutto ciò è anche a causa dei tanti gli episodi di distrazione alla guida. Corriamo troppo e ci distraiamo troppo, nella guida sulla strada ma anche nella vita in generale».